

Braskem ora guarda al bioPET

Siglato accordo con Haldor Topsoe per ottenere glicole monoetilenico da zuccheri. Unità dimostrativa in Europa nel 2019.

13 novembre 2017 09:08

Dopo il 'polietilene verde', il gruppo brasiliano Braskem vuole sintetizzare, partendo da canna da zucchero, anche glicole monoetilenico (MEG), uno dei costituenti del PET (l'altro è l'acido tereftalico purificato). A questo scopo ha siglato un accordo di collaborazione tecnologica con la società biotech danese Haldor Topsoe, con l'obiettivo di realizzare un impianto dimostrativo in Danimarca all'inizio del 2019.



Il progetto parte dal processo a due stadi sviluppato da Haldor Topsoe, basato su un sistema di catalisi proprietario che consentirebbe di ottenere MEG da zuccheri all'interno di un unico impianto, con costi di investimento contenuti.

L'unità dimostrativa che sarà disponibile tra meno di due anni consentirà di validare il processo sotto l'aspetto tecnico ed economico, prima di un eventuale passaggio su scala industriale. A questo scopo saranno testate diverse materie prime quali saccarosio, destrosio e zuccheri di seconda generazione.

“Questa nuova alleanza biobased si avvale di una tecnologia all'avanguardia che vanta una solida esperienza nella progettazione, scalabilità e industrializzazione - afferma Mateus Lopes, responsabile dell'innovazione nella chimica rinnovabile in Braskem -. Ciò ci permetterà di spingere la chimica verde ad un livello completamente nuovo. Dopo il polietilene verde, si tratta di un altro importante passo avanti nella nostra visione di utilizzare i polimeri rinnovabili come strumento di cattura del carbonio e contribuire a un futuro più sostenibile”.

© Polimerica - Riproduzione riservata